

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 95287400634	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO APS		
TIPO ATTIVITA' 949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI		
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA CAMALDOLILLI 223		
C.A.P. 80131	COMUNE NAPOLI	PROV. NA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE RCCLNR85H44F839J	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE RICCIARDI ELEONORA	

DATA 09/07/2020

IL FUNZIONARIO

Anna Maria Berrettino

TIMBRO
UFFICIO

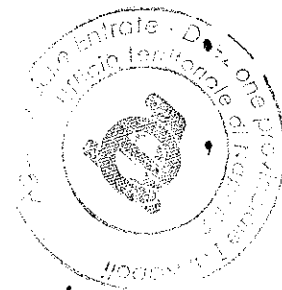
UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT NAPOLI 2

- 9 LUG. 2020

SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO APS

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE



----- ATTO COSTITUTIVO -----

In data 01/07/2020, presso la sede via Camaldolilli 223_ ubicata in Napoli (80131) alle ore 18.00 si sono riunite le seguenti persone:

1. ELEONORA RICCIARDI nata a NAPOLI il 04/06/1985 residente a NAPOLI cittadina ITALIANA codice fiscale RCCLNR85H44F839J
2. VERONICA D'ELIA nata a Polla il 19/12/1991 residente a Atena Lucana (SA) cittadina italiana codice fiscale DLEVNC91T59G793P
3. GIORGIO ALBERO nato a Napoli il 02/04/1986 residente a Volla (Napoli) cittadino italiano codice fiscale LBRGRG86D02F8390
4. CHIARA ALBORINO nata a Napoli il 19/03/1976 residente a Marano (Na) cittadina italiana codice fiscale LBRCHR76C59F839V
5. DAMIANO ROSSI nato a Caserta il 31/03/1988 residente a Casagiove (ce) cittadino italiano codice fiscale RSSDMN88C31B963M
6. EMANUELE SACCHETTI nato a VICO EQUENSE (NA) il 31/01/1990 residente a AIROLA (BN) cittadino/a ITALIANO codice fiscale SCCMNL90A31L845E
7. DANILO BLAQUIER nato a Napoli il 03/05/1981 residente a Napoli cittadino Italiano codice fiscale BLQDNL81E03F839F
8. MONICA PALOMBY nata a Napoli il 28 / 05/1977 residente a Napoli cittadina Italiana codice fiscale PLMMNC77E68F839Q
9. ANGELA GAROFALO nata a Napoli il 30/07/81 residente a Napoli Cittadina Italiana Codice fiscale GRFNGL81L70F839I
10. ILARIA TORALBO Nata a Torre del greco il 23/06/78 residente a Torre del Greco in via Trieste, 8 80059 Torre del Greco (na) cittadinanza: italiana Codice fiscale: TRLLRI78H63L259D
11. Svitlana Hurska nata a Lviv (Ucraina) il 27/06/1980 residente a Castel Volturno (CE) cittadina italiana codice fiscale HRSSTL80H67Z138N
12. ALESSIO RAIOLA nato a Napoli il 10/02/1991 residente in Torre Annunziata (NA) cittadinanza italiana RLALSS91B10F839D
13. FABIO FALIERO nato a Napoli il 18/05/1992 residente a Casavatore (Na) cittadino italiano C.F. FLRFBA92E18F839H
14. PASQUALE SAGGIOMO nato a Polla (Sa) il 22/04/1978 residente a Rofrano (Sa) cittadino Italiano C.F. SGGPQL78D22G793N.
15. MATTIA DI MAURO nato a Bari (BA) il 23/04/92 residente a Bari, Via M. Troisi 55, 70126 (BA) cittadino italiano C. F DMRMTT92D23A662H

I presenti designano, in qualità di *Presidente* dell'Assemblea costitutiva, il Sig. Eleonora Ricciardi il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. Monica Palomby quale *Segretario* ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i *motivi* che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione e dà lettura dello *Statuto* contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente *Atto costitutivo*, che viene *approvato all'unanimità*.

I presenti, di comune accordo, *convengono e stipulano* quanto segue:

ARTICOLO 1

1. E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "*Codice del Terzo settore*"), un'associazione avente la seguente *denominazione*: "*Scuola Elementare del Teatro__APS*", da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di *Napoli in via Camaldolilli 223, 80131* con *durata illimitata*. Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.
2. Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.
3. Il *patrimonio iniziale* dell'associazione è di 0 euro.

ARTICOLO 2

1. La Scuola Elementare del Teatro, conservatorio popolare per le arti della scena, nasce nel 2013 dall'incontro tra il regista e il pedagogo Davide Iodice e il dott. Giuseppe Cafarella, presidente dell'associazione culturale FORGAT O.n.l.u.s, che condividono il bisogno di realizzare un progetto di pedagogia sociale in grado di offrire opportunità di inclusione e di crescita personale a fasce svantaggiate. Il progetto è promosso e finanziato fino al 2017 da Forgat O.n.l.u.s. che affida la scrittura del modello didattico e la direzione a Davide Iodice affiancandogli come collaboratore Michele Vitolini, socio Forgat. Dal 2013 la Scuola Elementare del Teatro, conservatorio popolare per le arti della scena è accolta nei luoghi dell'ex Asilo Filangieri di Napoli riabitati dalla comunità di lavoratrici e lavoratori dello spettacolo, che da allora la sostiene. Nel 2017 la cura organizzativa è stata affidata all'Associazione Interno 5.
2. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;*
 - b) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

- c) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- d) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;*
- e) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*
- f) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- g) *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".*

3. Nello specifico, l'associazione intende:

- Promuovere lo sviluppo della persona e delle comunità attraverso l'arte e la socialità riconoscendo, rivelando e facendo emergere vocazione, talento, linguaggi, natura, attitudini e necessità espressive e relazionali;
- Ampliare la conoscenza e la diffusione della cultura teatrale, coreutica, cinematografica, musicale, letteraria, delle arti visive, oltre che della cultura generalmente intesa, attraverso percorsi inclusivi di ricerca e creazione, laboratori, masterclass ed eventi artistici e culturali, favorendo la relazione fra persone, enti e associazioni;
- Dare cura e attenzione ai soggetti fragili e porsi come punto di riferimento per quanti appartenenti a fasce socialmente e culturalmente svantaggiate quali soggetti affetti da disabilità fisiche e intellettive e/o con disagio economico e sociale, persone anziane, immigrati e immigrate, detenuti/e ed ex detenuti/e, bambini e bambine, persone provenienti da aree disagiate, pazienti psichiatriche, donne, tossicodipendenti, lavoratrici e lavoratori precari, soggetti a rischio sociale;
- Garantire una formazione teatrale e pedagogica inclusiva nel rispetto della diversità attraverso la ricerca di metodi e strumenti pratici e poetici basati sull'ascolto, l'empatia, la relazione e l'interazione;
- Riformare un linguaggio verbale e non verbale inclusivo, considerando le disabilità come capacità alternative rispetto alle proprie abitudini, fonte di conoscenza ed arricchimento della propria esperienza in quanto esseri umani aventi pari diritto all'esistenza, all'integrazione e alla libertà di espressione;
- Rispettare il tempo dell'altro e dell'altra; curare la singolarità della persona; riappropriarsi del senso di comunità; guardare alla vita come risorsa per la scena; lavorare in assenza di giudizio; sviluppare il desiderio della condivisione; riconoscere superare e usare i propri limiti; lasciarsi guardare, fare al di là del risultato; allenarsi alla ricerca continua del senso come principio fondante di ogni atto scenico; accogliere nuove visioni e lasciarsi trasformare; trovare un proprio rigore nel fare; sviluppare l'autonomia creativa e la capacità di sostenere gli altri e le altre;
- Veicolare i principi dell'antifascismo, antisessismo e antirazzismo;

4. Attività specifiche di formazione

- Istituzione di un conservatorio popolare per le arti della scena a partecipazione gratuita basato sull'inclusività sociale. Un luogo di ricerca permanente e di cooperazione.

- *Educazione, istruzione e formazione nel campo delle arti della scena (teatro, danza, musica, performance, arti visive)* ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le *attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*; *Formazione universitaria e post-universitaria*; *Formazione extra-scolastica*, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Attivazione di masterclass di pedagogia teatrale rivolti ad artisti/e, insegnanti, operatori/operatorici sociali;
- formazione nel campo dell'organizzazione di attività teatrali;
- Pratica della condivisione di competenze e mezzi di produzione per la realizzazione di attività artistiche, culturali e sociali;
- Coinvolgimento attivo di tutte e tutti le/i partecipanti nello sviluppo del progetto e nei processi decisionali per la costruzione di una comunità orizzontale e interdipendente.

5. Attività culturali specifiche:

- Relazione e interventi culturali nei luoghi del disagio sociale;
- *Ricerca scientifica e antropologica con particolare attenzione ai processi di socialità inclusiva*;
- Organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; *social media a carattere comunitario*, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- Offerta di sostegno psicologico, legale e di mediazione culturale attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto;
- Partecipazione a eventi culturali e festival affini agli scopi dell'associazione.

6. Attività specifiche di *produzione*:

- Organizzazione e produzione di spettacoli teatrali e di danza, mostre, film, performance d'arte, materiali audiovisivi e nuovi media;
- Attivazione di Residenze Artistiche;
- Sostegno a singoli artisti ed artiste e a gruppi di ricerca teatrale e performativa per la realizzazione di progetti accompagnando il processo creativo sia sul piano drammaturgico e compositivo che su quello produttivo.

7. Attività specifiche di *diffusione* e promozione:

- Relazione con Enti, Teatri ed Associazioni culturali a livello locale, nazionale ed internazionale.
- Sostegno a processi di rete tra soggetti pubblici e privati.

8. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.

9. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

10. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ARTICOLO 3

1. I presenti stabiliscono che, per il primo mandato, dalla durata di due anni, il Consiglio direttivo sia composto da 4 componenti e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

- Presidente Eleonora Ricciardi Eleonora Ricciardi
- Vice - Presidente Chiara Alborino Chiara Alborino
- Segretario Monica Palomby Monica Palomby
- Tesoriere Alessio Raiola Alessio Raiola

ARTICOLO 4

Il *primo esercizio* si chiuderà in data 31/12/2020. I *successivi esercizi* hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 5

Le *spese* del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Letto, approvato e sottoscritto

Fabio Fano
Daniela Rossi
Vincenzo D'Alò
Carlo Sili

Angelo Garofalo
Matteo D'Alò
Ferdinando Soprano
Giuseppe Pizzuto

Fiera Tullio

Salvo Blaque

[Signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI NAPOLI 2
- 9 LUG. 2020
REGISTRATO AL N. 1219/3 DEL _____

UFFICIO TERRITORIALE DI _____ ESENTE

UFFICIO TERRITORIALE DI _____ 14/3/2014 n. 12

Firma su delega del Direttore Provinciale
Felice Chianello
12616 28/1/2020
disp. n. _____ del _____



[Signature]
SALVO BLAQUE

SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO APS

• ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Associazione di Promozione Sociale (APS)

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

1. E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione non riconosciuta avente la seguente *denominazione*: "SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO APS", da ora in avanti denominata "*associazione*".
2. In base al D.Lgs. n. 117/2017 (art. 12 comma 1 e art. 35 comma 5), sono inseriti nella denominazione dell'Associazione gli acronimi ETS (ente del terzo settore) e/o APS (associazione di promozione sociale). L'integrazione dell'acronimo ETS nella denominazione sociale sarà efficace solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. L'associazione ha *sede legale* nel Comune di NAPOLI, in via Camaldolilli 223, 80131, Napoli con *durata illimitata*. Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.
4. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

1. La Scuola Elementare del Teatro, conservatorio popolare per le arti della scena nasce nel 2013 dall'incontro tra il regista e il pedagogo Davide Iodice e il dott. Giuseppe Cafarella, presidente dell'associazione culturale FORGAT O.n.l.u.s, che condividono il bisogno di realizzare un progetto di pedagogia sociale in grado di offrire opportunità di inclusione e di crescita personale a fasce svantaggiate. Il progetto è promosso e finanziato fino al 2017 da Forgat O.n.l.u.s. che affida la scrittura del modello didattico e la direzione a Davide Iodice affiancandogli come collaboratore Michèle Vitolini, socio Forgat. Dal 2013 la Scuola Elementare del Teatro, conservatorio popolare per le arti della scena è accolta nei luoghi dell'ex Asilo Filangieri di Napoli riabilitati dalla comunità di lavoratrici e lavoratori dello spettacolo, che da allora la sostiene. Nel 2017 la cura organizzativa è stata affidata all'Associazione Interno 5.
2. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;*

- Q.A.
A.P.
A.G.
M.D.M.
H.
F.
S.
P.
S.
G.
A.R.
W.
D.R.
D.B.
G.A.
I.T.
E.R.
S.L.
- b) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
 - c) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
 - d) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;*
 - e) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*
 - f) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
 - g) *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".*

3. Nello specifico, l'associazione intende:

- Promuovere lo sviluppo della persona e delle comunità attraverso l'arte e la socialità riconoscendo, rivelando e facendo emergere vocazione, talento, linguaggi, natura, attitudini e necessità espressive e relazionali;
- Ampliare la conoscenza e la diffusione della cultura teatrale, coreutica, cinematografica, musicale, letteraria, delle arti visive; oltre che della cultura generalmente intesa, attraverso percorsi inclusivi di ricerca e creazione, laboratori, masterclass ed eventi artistici e culturali, favorendo la relazione fra persone, enti e associazioni;
- Dare cura e attenzione ai soggetti fragili e porsi come punto di riferimento per quanti appartenenti a fasce socialmente e culturalmente svantaggiate quali soggetti affetti da disabilità fisiche e intellettive e/o con disagio economico e sociale, persone anziane, immigrati e immigrate, detenuti/e ed ex detenuti/e, bambini e bambine, persone provenienti da aree disagiate, pazienti psichiatrici, donne, tossicodipendenti, lavoratrici e lavoratori precari, soggetti a rischio sociale;
- Garantire una formazione teatrale e pedagogica, inclusiva nel rispetto della diversità attraverso la ricerca di metodi e strumenti pratici e poetici basati sull'ascolto, l'empatia, la relazione e l'interazione;
- Riformare un linguaggio verbale e non verbale inclusivo, considerando le disabilità come capacità alternative rispetto alle proprie abitudini, fonte di conoscenza ed arricchimento della propria esperienza in quanto esseri umani aventi pari diritto all'esistenza, all'integrazione e alla libertà di espressione;
- Rispettare il tempo dell'altro e dell'altra; curare la singolarità della persona; riappropriarsi del senso di comunità; guardare alla vita come risorsa per la scena; lavorare in assenza di giudizio; sviluppare il desiderio della condivisione; riconoscere superare e usare i propri limiti; lasciarsi guardare; fare al di là del risultato; allenarsi alla ricerca continua del senso come principio fondante di ogni atto scenico; accogliere nuove visioni e lasciarsi trasformare; trovare un proprio rigore nel fare; sviluppare l'autonomia creativa e la capacità di sostenere gli altri e le altre;
- Veicolare i principi dell'antifascismo, antisessismo e antirazzismo;

4. Attività specifiche di formazione

- Istituzione di un conservatorio popolare per le arti della scena a partecipazione gratuita basato sull'inclusività sociale. Un luogo di ricerca permanente e di cooperazione.
- *Educazione, istruzione e formazione nel campo delle arti della scena (teatro, danza, musica, performance, arti visive)* ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le *attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, Formazione universitaria e post-universitaria, Formazione extra-scolastica* finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Attivazione di masterclass di pedagogia teatrale rivolti ad artisti/e, insegnanti, operatori/operatrici sociali;
- formazione nel campo dell'organizzazione di attività teatrali;
- Pratica della condivisione di competenze e mezzi di produzione per la realizzazione di attività artistiche, culturali e sociali;
- Coinvolgimento attivo di tutte e tutti le/i partecipanti nello sviluppo del progetto e nei processi decisionali per la costruzione di una comunità orizzontale e interdipendente.

5. Attività culturali specifiche:

- Relazione e interventi culturali nei luoghi del disagio sociale;
- *Ricerca scientifica e antropologica con particolare attenzione ai processi di socialità inclusiva,*
- Organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; *social media a carattere comunitario*, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- Offerta di sostegno psicologico, legale e di mediazione culturale attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto;
- Partecipazione a eventi culturali e festival affini agli scopi dell'associazione.

6. Attività specifiche di *produzione*:

- Organizzazione e produzione di spettacoli teatrali e di danza, mostre, film, performance d'arte, materiali audiovisivi e nuovi media;
- Attivazione di Residenze Artistiche;
- Sostegno a singoli artisti ed artiste e a gruppi di ricerca teatrale e performativa per la realizzazione di progetti accompagnando il processo creativo sia sul piano drammaturgico, e compositivo che su quello produttivo.

7. Attività specifiche di diffusione e promozione:

- Relazione con Enti, Teatri ed Associazioni culturali a livello locale, nazionale ed internazionale.
- Sostegno a processi di rete tra soggetti pubblici e privati.

8. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.
9. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
10. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

1. Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
2. Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:
- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
3. Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
4. La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
5. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
6. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
7. Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

1. Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

2. Gli associati hanno l'*obbligazione* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.
2. L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.
4. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.
5. La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.
6. I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.
7. Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.
8. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6

(Organi)

1. Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

- l'Organo di controllo (se nominato);
 - Revisore legale (se nominato);
2. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7
(Assemblea)

1. Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha *un voto*.
2. Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.
3. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.
4. La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.
5. L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
6. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.
7. L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:
- *nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, l'eventuale Organo di Controllo, l'eventuale* soggetto incaricato della revisione legale dei conti e gli eventuali altri Organi sociali.
 - *approva il bilancio di esercizio;*
 - *delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
 - *delibera sulla esclusione degli associati;*
 - *delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;*
 - *approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;*
 - *delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;*
 - *delibera sugli altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
8. L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
9. L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
10. Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
11. Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8

(Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
3. In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:
 - eleggere a maggioranza eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi sociali;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
 - individuare le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.
4. Il Consiglio direttivo è *formato* da un numero di 4 componenti, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 2 anni e sono *rieleggibili*.
5. La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati. Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
6. Il Consiglio direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.
7. Le *deliberazioni* del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
8. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
9. Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
10. Il *Vice Presidente* è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta quest'ultimo sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.
11. Il *Segretario* può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

12. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.
13. Le funzioni di **Tesoriere** possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere all'uopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.

ART. 9

(Presidente)

1. Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
5. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

ART. 10

(Organo di controllo)

1. L'assemblea può deliberare la nomina dell'Organo di Controllo.
2. L'Organo di controllo (anche *monocratico*), è nominato, inoltre, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
3. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
4. L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il *controllo contabile* nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

1. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

1. Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – *è utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

1. L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
2. L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, utili, avanzi di gestione, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14

(Risorse economiche)

1. L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

1. L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
2. Esso è *predisposto* dal Consiglio direttivo, viene *approvato* dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 16

(Bilancio sociale e informativa sociale)

1. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.
2. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 17

(Libri)

1. L'associazione deve tenere i seguenti libri:
 - ✓ libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - ✓ registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
2. Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi.

ART. 18

(Volontari)

1. I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.
5. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
6. La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
7. L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19

(Lavoratori)

1. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
2. In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

1. In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21

(Rinvio)

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto in assemblea

Sig. Eleanora Ricciardi

Sig. Ricciardi

Vincenzo D'Alto

Con S.m.

Giuseppe Sappiano

Rosario Demarco

Felice Elia

Giuseppe Pappalardo

Antonio C. C. C.

Matteo D. M.

Angelo Gaiofalo

Monica Palumbo

Stefano Tello

Atto esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D. Lgs. n. 117/2017